

# DE RIGO S.p.A.

**Sede in Zona Industriale Villanova, 12- 32013 Longarone (BL)**  
Capitale sociale € 10.968.535,24 i.v.

## Relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio e consolidato chiuso al 31/12/2022

In attuazione a quanto previsto dal D.Lgs. 2 febbraio 2007 n. 32 art. 1 punto c) la società si avvale della facoltà di presentare in un unico documento la relazione sulla gestione consolidata e la relazione sulla gestione dell'impresa, inserito all'interno del fascicolo del bilancio consolidato dando maggiore rilievo, ove opportuno, alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento. Si precisa pertanto che la presente Relazione sulla Gestione consolidata contiene anche tutte le informazioni previste dall'art. 2428 del Codice Civile, con riferimento al bilancio d'esercizio di De Rigo S.p.A..

### Organi Sociali

Il Consiglio di Amministrazione della capogruppo è composto da 6 membri:

Ennio De Rigo Piter	Presidente
Emiliana De Meio	Vice Presidente
Massimo De Rigo Piter	Vice Presidente con delega
Maurizio Dessolis	Vice Presidente con delega
Michele Aracri	Consigliere Delegato
Roberto De Rigo	Consigliere

Il Consiglio rimane in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2023. Alla data di approvazione del bilancio il consigliere Roberto De Rigo risulta essere dimissionario.

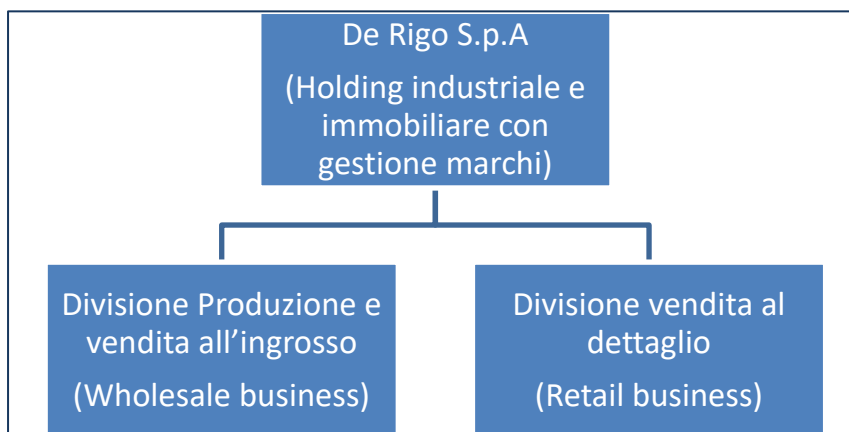
Con delibere del 6 giugno 2018, il Presidente assume i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, mentre i tre Vice Presidenti Emiliana De Meio, Massimo De Rigo Piter e Maurizio Dessolis e il Consigliere Delegato Michele Aracri hanno poteri limitatamente all'ordinaria amministrazione.

Il Collegio Sindacale è composto da 3 membri effettivi:

Paolo Bifulco	Presidente
Alessandro Bampo	Sindaco effettivo
Gianfilippo Cattelan	Sindaco effettivo
Federica Monti	Sindaco supplente
Stefano Lodolo	Sindaco supplente

Il Collegio Sindacale rimane in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2024.

## Struttura operativa del Gruppo



## Azionariato

Al 31 dicembre 2022 l'azionariato di De Rigo S.p.A. era composto da:

De Rigo Holding S.r.l.	96,889%
Ennio De Rigo Piter	1,922%
Roberto De Rigo	0,474%
Giorgio De Rigo Piter	0,474%
Altri	0,241%

Alla data del 31 Dicembre 2022, i titoli della De Rigo S.p.A. erano costituiti da sole azioni ordinarie non quotate in un mercato ufficiale.

Alla data di chiusura del bilancio, De Rigo S.p.A. non detiene azioni proprie in portafoglio. Le società controllate non detengono direttamente o indirettamente azioni della società capogruppo.

## Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Cari Azionisti,

L'organizzazione e la solidità del nostro modello di business sono stati messi alla prova più volte nel corso del passato esercizio e questo ci ha permesso di riconfermare ancora una volta la resilienza e capacità di adattamento del gruppo anche in ambienti turbolenti.

L'inizio dell'anno segnato dall'inizio della guerra tra Russia e Ucraina e la conseguente tensione sul fronte energetico ha dato maggiore impulso ad una ripresa inflazionistica che si stava già manifestando in forma più moderata nella seconda parte del 2021. L'impatto rilevato sulla catena logistica nel 2021 è andato gradualmente affievolendosi lasciando spazio ad un più rilevante incremento dei costi dei fattori primari (in particolare materie prime e energia) con conseguente impatto negativo sui margini.

La ripresa inflazionistica ha generato nel corso dell'anno diversi momenti di incertezza in tanti mercati, manifestandosi inizialmente con un generale rallentamento degli ordinativi. Con il passare del tempo e grazie alle novità immesse dal gruppo sul mercato, siamo stati in grado di recupero tale ritardo di vendita riscontrando sempre più spesso la creazione di una forte e positiva base su cui fondare la crescita futura delle nostre vendite.

Ancora una volta un grande apprezzamento va a tutti i dipendenti del gruppo che sono oggi il grande

fornitore di energie che il gruppo dispiega per permettere di raggiungere questi ottimi risultati.

Tutte le divisioni del gruppo hanno ancora una volta performato positivamente.

Il gruppo ha oramai assunto in forma consuetudinaria alcuni cambi nelle modalità operative con cui i nostri dipendenti operano, continuando a dedicare qualche giornata lavorativa per esercitare parte delle loro funzioni da remoto, mantenendo una significativa riduzione dei viaggi e delle riunioni in presenza ad eccezione degli incontri con i clienti per le quali si protende a preferire l'incontro presenziale.

La nostra divisione *Wholesale* ha potuto beneficiare sia del lancio di diversi nuovi marchi introdotti dal gruppo negli ultimi due anni, sia del risveglio del grande mercato asiatico che nei mercati del sud est è quasi ritornato alla normalità nel corso dell'intero anno, mentre il mercato cinese ha manifestato la sua ripresa solo nella seconda parte dell'anno.

La nostra divisione *Retail* ha anch'essa registrato un significativo incremento di vendite in tutti e tre i mercati in cui opera (Spagna, Portogallo e Turchia).

La positiva tendenza con cui abbiamo chiuso il passato esercizio e la positiva partenza nel corso di quest'anno ci lasciano presagire un ulteriormente positivo 2023.

## Quadro macro-economico

L'economia europea ha confermato dalla tendenza positiva della propria economia con una crescita del GDP del 3,5% nel 2022 dopo una crescita nel 2021 pari al +5,3% (EU-27). I livelli di GDP raggiunti confermano che il nostro continente è uscito dalla situazione di crisi causata dalla pandemia riportandosi al di sopra dei livelli del 2019.

L'impatto sull'economia americana ha determinato una crescita del GDP del +2,1% mentre la Cina ha segnato una crescita del 3,0%.

Nonostante l'ulteriore recupero del 2022, gli organismi finanziari internazionali prevedono una minore crescita nel corso del 2023 e sia per gli effetti della crisi Ucraina-Russia sull'economia internazionale sia per il potenziale rallentamento che il rialzo dei tassi d'interesse sta avendo sull'economia reale nel tentativo di contenere gli alti livelli di inflazione.

## Analisi della situazione economica e finanziaria consolidata del Gruppo

### Conto economico consolidato del Gruppo

Sulla base del Conto Economico riclassificato, qui sotto riprodotto, il fatturato consolidato dell'esercizio corrente si attesta a 452,7 milioni di Euro rispetto ai 421,6 milioni di Euro realizzati nel 2021 (+7,4%). A cambi costanti l'incremento rispetto al fatturato 2021 sarebbe stato del +10%.

Il fatturato della divisione *Wholesale* è aumentato del 6,3% a 239 milioni di Euro dai 224,8 milioni di Euro realizzati nel 2021. A cambi costanti la crescita del fatturato rispetto al 2021 sarebbe stata del 5,6%.

Il fatturato della divisione *Retail* ha realizzato un incremento del 8,4% attestandosi a 227,7 milioni di Euro, rispetto ai 210,1 milioni di Euro realizzati nel 2021.

Il margine operativo lordo adjusted, calcolato aggiungendo all'utile operativo adjusted gli ammortamenti del periodo, è aumentato del 3,2% a 32,0 milioni di Euro, dai 31 milioni di Euro realizzati nel 2021 e ha rappresentato il 7,1% del fatturato. Il miglioramento del margine operativo lordo adjusted è legato prevalentemente al continuo recupero delle vendite sia *Retail* che *Wholesale* non compensato da un conseguente incremento di costi grazie all'operazione di riduzione costi decisa dal management negli ultimi anni. L'attenta gestione delle collezioni e del magazzino ha permesso di mantenere alti standard di servizio pur contenendo fortemente i rischi di legati all'obsolescenza.

Il risultato operativo adjusted è un utile di 22,5 milioni di Euro, dai 19,0 milioni di Euro realizzati nel 2021 e ha rappresentato l'5,0% del fatturato, rispetto all'4,5% dell'anno precedente.

La gestione straordinaria e finanziaria ha contribuito positivamente per 36,9 milioni di Euro rispetto al contributo di 10,4 milioni di Euro del 2021. In particolare, i principali fenomeni sono raggruppabili in:

- i) Nel 2022 è stato distribuito un dividendo da parte della catena Boots Opticians a favore del gruppo per un importo di 51,9 milioni di Euro.
- ii) Al contempo la partecipazione di Boots Opticians è stata parzialmente svalutata per 19,2 milioni di Euro per riflettere il corretto livello del patrimonio netto.
- v) Impatto netto degli utili su cambi è stato di 0,6 milioni di Euro rispetto all'utile di 2,4 milioni di Euro del 2021

Il risultato finale è un utile netto di 48,1 milioni di Euro, rispetto all'utile di 27,4 milioni di Euro realizzata nel 2021.

Al 31 Dicembre 2022 la posizione finanziaria netta del Gruppo De Rigo era positiva e pari a 119,9 milioni di Euro, ed in aumento rispetto ai 100,9 milioni di Euro registrati al 31 Dicembre 2021.

Al 31 Dicembre 2022 il deficit pensionistico del Gruppo De Rigo era negativo e pari a 17,2 milioni di Euro, ed in riduzione rispetto ai 59,6 milioni di Euro registrati al 31 Dicembre 2021.

I principali dati di sintesi dell'attività economica sono rappresentati dal conto economico consolidato (in migliaia di Euro), riclassificato al fine di agevolare la lettura dei fatti gestionali:

	2022	2021	Var. %
<b>RICAVI NETTI DI VENDITA</b>	<b>452.688</b>	<b>421.561</b>	<b>7,4%</b>
Costo del prodotto venduto	(190.991)	(179.545)	6,4%
<b>MARGINE LORDO</b>	<b>261.697</b>	<b>242.016</b>	<b>8,1%</b>
Costi per pubblicità e promozioni	(31.068)	(27.428)	13,3%
Costi di vendita	(169.984)	(162.874)	4,4%
Costi generali e amministrativi	(38.123)	(32.677)	16,7%
<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>(239.175)</b>	<b>(222.979)</b>	<b>7,3%</b>
<b>MARGINE OPERATIVO ADJUSTED</b>	<b>22.522</b>	<b>19.037</b>	<b>18,3%</b>
Interessi attivi	722	608	18,7%
Interessi passivi	(1.363)	(1.532)	-11,0%
Altri proventi e oneri straordinari	37.534	11.322	231,5%
<b>ALTRI RICAVI (COSTI)</b>	<b>36.893</b>	<b>10.398</b>	<b>254,8%</b>
<b>UTILE ANTE IMPOSTE</b>	<b>59.415</b>	<b>29.436</b>	<b>101,8%</b>
IMPOSTE D'ESERCIZIO	(11.193)	(2.036)	449,7%
<b>UTILE NETTO/PERDITA ANTE INTERESSI DI TERZI</b>	<b>48.222</b>	<b>27.400</b>	<b>76,0%</b>
INTERESSI DELLE MINORANZE	(78)	39	-298,1%
<b>UTILE NETTO</b>	<b>48.144</b>	<b>27.439</b>	<b>75,5%</b>

Al fine di fornire una più chiara esposizione del risultato operativo, nel prospetto del conto economico è stato isolato l'effetto dei costi non ricorrenti e straordinari subiti nell'esercizio legati al fondo pensione a benefici definiti, alle partecipazioni non consolidate, alle svalutazioni straordinarie di partecipazioni conseguenti all'Impairment test, oltre agli usuali impatti delle variazioni cambio.

## Ricavi consolidati del Gruppo per area geografica

Il Gruppo ha conseguito i seguenti risultati per area geografica:

- il fatturato in Europa si attesta a 346,6 milioni di Euro con un miglioramento del 7,6%. Tutti i mercati sono stati positivi ad eccezione del Regno Unito che ha mostrato una leggera contrazione. La crescita maggiore è registrata dalla divisione Retail sia nella penisola Iberica che in Turchia.
- il fatturato nelle Americhe è diminuito lievemente del 2,2% attestandosi a 54,7 milioni di Euro rispetto ai 56 milioni realizzati nel 2021. A parità di cambi 2021 il fatturato realizzato in quest'area sarebbe stato pari a 48,5 milioni di Euro;
- il fatturato nel resto del mondo è aumentato del 11,5% a 43,4 milioni di Euro, soprattutto grazie alla crescita registrata nell'area asiatica e medio orientale, in particolare Emirati Arabi Uniti, Hong Kong e India.
- gli altri ricavi rappresentano prevalentemente le royalties incassate dal gruppo sulle licenze concesse a terzi sul marchio Police in categorie diverse dagli occhiali. Parte dell'incremento rispetto all'anno precedente è da attribuire anche al rilascio del fondo resi per 1,3 milioni di Euro e al contributo ricevuto dalla famiglia De Rigo per la donazione a favore dei dipendenti di 0,8 milioni di Euro.

Vendite per area geografica	2022	2021	Variazione	Variazione %
Europa (inclusa Italia)	346,6	321,9	24,6	7,6%
America	54,7	56,0	(1,2)	-2,2%
Resto del mondo	43,4	38,9	4,5	11,5%
<b>Totale</b>	<b>444,7</b>	<b>416,8</b>	<b>27,9</b>	<b>6,7%</b>
Altri ricavi	8,0	4,8	3,3	68,6%
<b>Ricavi consolidati</b>	<b>452,7</b>	<b>421,6</b>	<b>31,1</b>	<b>7,4%</b>

## Ricavi consolidati del Gruppo per divisioni di business

La seguente tabella riassume i principali risultati delle due divisioni nel 2022 e nel 2021 in milioni di Euro:

Divisioni del gruppo	RICAVI DELLA PRODUZIONE E DELLE PRESTAZIONI			MARGINE OPERATIVO LORDO			UTILE OPERATIVO ANTE ACC.TO FONDO PENSIONE		
	2022	2021	Variazione %	2022	2021	Variazione %	2022	2021	Variazione %
Produzione e distribuzione all'ingrosso	239,0	224,8	6,3%	11,5	13,2	-13,1%	8,6	8,7	-1,6%
Distribuzione al dettaglio	227,7	210,1	8,4%	20,8	18,1	15,0%	14,3	10,7	33,6%
Eliminazioni infragruppo	-14,1	-13,4	4,9%	-0,3	-0,3	-6,4%	-0,4	-0,4	-4,2%
<b>Totale</b>	<b>452,7</b>	<b>421,6</b>	<b>7,4%</b>	<b>32,0</b>	<b>31,0</b>	<b>3,2%</b>	<b>22,5</b>	<b>19,0</b>	<b>18,3%</b>

## Produzione e vendita all'ingrosso (Wholesale)

Il fatturato della divisione *Wholesale* è aumentato del 6,3% attestandosi a 239,0 milioni di Euro, rispetto ai 224,8 milioni di Euro raggiunti nel 2021. La crescita si è manifestata in maniera generalizzata su tutte le filiali del gruppo. I mercati che hanno contribuito maggiormente alla crescita sono Turchia, UAE, Brasile, oltre al canale distributori indipendenti.

Il recupero di vendite post-pandemia si è manifestato maggiormente sulle vendite di occhiali da sole che hanno registrato una crescita del 13,7% pur rimanendo ancora a livello inferiori rispetto al 2019.

Dopo il lancio dei nuovi marchi in licenza effettuato dal gruppo nel 2021 (Yalea, Philipp Plein, TUMI, Rodenstock e Aramis) anche il 2022 si è caratterizzato per l'inserimento di alcune nuove licenze quali Roberto e Just Cavalli, GAP, che hanno contribuito al fatturato del gruppo solo dall'ultimo trimestre del 2022.

## Vendita al dettaglio (Retail)

La rete *Retail* del Gruppo al 31 dicembre 2022 si compone dei seguenti punti vendita:

	Negozzi di proprietà			Negozzi in franchising			Totale		
	2022	2021	Variaz.	2022	2021	Variaz.	2022	2021	Variaz.
General Optica	229	224	5	85	75	10	314	299	15
Opmar Optik	67	65	2	0	0	0	67	65	2
Boots Opticians	383	387	-4	161	162	-1	544	549	-5
<b>Totale</b>	<b>679</b>	<b>676</b>	<b>3</b>	<b>246</b>	<b>237</b>	<b>9</b>	<b>925</b>	<b>913</b>	<b>12</b>

La rete di negozi delle catene del Gruppo si compone di: *General Optica*, la principale catena di negozi di ottica nel mercato spagnolo e proprietaria anche del brand *Mais Optica* una delle principali catene del Portogallo; la catena *Opmar Optik*, secondo retailer della Turchia; *Boots Optical Investment Holdings Limited*, la seconda più grande catena di negozi di ottica nel mercato britannico partecipata dal Gruppo con una quota pari al 42% del capitale sociale e consolidata indirettamente col metodo del Patrimonio Netto.

Le vendite al dettaglio riferite solo a General Optica e a Opmar Optik si attestano a 227,7 milioni di Euro, con una variazione positiva del 8,4% rispetto ai 210,1 milioni di Euro raggiunti nel 2021. A cambi costanti il fatturato della divisione Retail sarebbe stato più elevato di circa 13,1 milioni di Euro (+14,6% rispetto al 2021) a causa della svalutazione della Lira Turca.

La crescita intrapresa a partire dal secondo trimestre del 2021 ha mostrato segni di decisa tendenza positiva, seppur con qualche incertezza al manifestarsi della crisi Russa-Ucraina. La ripresa delle vendite di occhiali da sole in aggiunta ad una sostenuta crescita degli occhiali da vista e delle altre categorie di prodotto supporta il positivo risultato di un'accresciuta quota di mercato.

La revisione del modello di business della catena turca ha consentito non solo di proteggere la catena dalla volatilità degli eventi macroeconomici turchi, ma ha dato anche grande impulso e dinamismo all'intera organizzazione locale consentendo di conseguire una significativa crescita della base di clienti. Grazie alle azioni intraprese nel mercato turco le vendite della catena sono cresciute del 152% in valuta locale. Purtroppo, la svalutazione della Lira turca ha poi ridimensionato il contributo della catena al fatturato consolidato del Gruppo riportandola a un ottimo +52%. I numerosi interventi realizzati e riguardanti in particolare la ridefinizione della politica e la gestione dei costi operativi della società, ha permesso alla catena di riconfermare un risultato operativo d'esercizio in utile migliore dell'anno precedente.

## Costi consolidati

I principali costi per natura relativi alla gestione operativa evidenziano le seguenti variazioni (come da schema di bilancio in migliaia di Euro):

Descrizione	2022	2021	Var. %
Costo per il personale	134.906	126.163	6,9%
Costo per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci rettificato della variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo di merci della variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	164.482	154.254	6,6%
Costo per servizi	89.552	81.858	9,4%
Costo per godimento di beni di terzi;	28.128	25.776	9,1%
Ammortamenti e svalutazioni	11.663	15.088	-22,7%
Accantonamenti per rischi, altri accantonamenti e oneri diversi di gestione	6.481	7.962	-18,6%
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE RETTIFICATI DELLA VARIAZIONE DELLE SCORTE</b>	<b>435.210</b>	<b>411.101</b>	<b>5,9%</b>

Le variazioni dei costi operativi per natura sono dovute a:

**Costo del lavoro:** +6,9% principalmente dovuto alla mancanza del ricorso ad ammortizzatori sociale come avvenuto nel 2021 in alcune società del gruppo.

**Costi di acquisto di materie prime e variazione scorte:** +6,6% riflette l'incremento dei prezzi generalizzato registrato a causa dell'inflazione.

**Costo per servizi:** +9,4%, principalmente legato all'aumento dei costi pubblicitari e marketing correlato all'aumento delle vendite. Si registra inoltre un incremento dei costi per le lavorazioni presso terzi per far fronte ai maggiori volumi generati dal positivo andamento delle vendite.

**Costi per godimenti dei beni di terzi:** +9,1%, principalmente connesso all'incremento degli affitti causato dall'alta inflazione.

**Ammortamenti e svalutazioni:** -22,7%, il calo è legato principalmente al fatto che nel 2021 era stato completato il processo di ammortamento dell'avviamento di De Rigo Rem.

**Accantonamenti per rischi, altri accantonamenti e oneri diversi di gestione:** -18,6% principalmente legato al confronto con l'anno precedente nel quale è stato rilevato un accantonamento straordinario al fondo resi di 1,1M.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha intrattenuto i seguenti rapporti con parti correlate:

!	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Altri crediti	Debiti finanziari	Altri Debiti	Ricavi	Costi	Oneri (Proventi) Fin.
De Rigo Immobiliare		11					71	
De Rigo Refrigeration Srl		1				3		
Amsterdam Properties S.L.							224	
BOOTS OPTICIANS*		(3)	1.460			53.736	5	
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>9</b>	<b>1.460</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>53.738</b>	<b>300</b>	<b>-</b>

\* La catena Boots Opticians ha in essere un accordo con la società BBGR Ltd. per la fornitura, il montaggio delle lenti e la gestione della logistica. Per effetto di tale accordo, De Rigo Vision fattura la maggior parte degli ordini ricevuti dalla catena Boots Opticians alla società BBGR Ltd. che, una volta fornito il servizio richiesto, fattura a sua volta alla catena Boots Opticians. Pertanto, al fine di fornire una rappresentazione più corretta per il lettore, le poste verso la società BBGR sono state aggregate a quelle della Boots Opticians.

A causa di un contenzioso instaurato con la società nel 2018 il gruppo non ritiene di considerare la società Sewon I.T.C. "come collegata". Società nei confronti della quale si vanta un credito di Euro 3.990 mila, interamente svalutato nel 2019.

I crediti verso De Rigo Holding S.r.l. sono di natura finanziaria e conseguenti a crediti diversi verso la capogruppo. I crediti e debiti verso le altre società collegate sono crediti commerciali.

Il Gruppo ha in essere alcuni contenziosi fiscali in diversi Paesi. Il più rilevante in Italia, dove l'Agenzia delle Entrate, a seguito delle verifiche effettuate, ha emesso distinti avvisi di accertamento per maggiorazioni di imposte e sanzioni relative agli esercizi 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014 per un valore complessivo riguardanti principalmente tematiche di Transfer Pricing di circa 8,6 milioni di Euro (ovvero la determinazione dei corrispettivi nelle transazioni infra-gruppo). La Società, ritenendo di aver sempre agito correttamente e nel pieno rispetto delle normative vigenti ha presentato ricorso contro ognuno degli avvisi di accertamento ricevuti presso la Commissione tributaria competente ed ha anche provveduto a inoltrare alla Direzione relazioni internazionali - dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze – rispettivamente per ognuno dei paesi dell'area EU coinvolti in cui il Gruppo opera tramite una propria filiale e per i periodi di imposta 2008-2011 e 2012-2014, oggetto delle verifiche, distinte istanze di attivazione di una procedura amichevole ai sensi dell'art. 6 della convenzione 90/436/CEE contro la doppia imposizione ("MAP").

Nell'arco del triennio 2019-2021 l'Ufficio Accordi preventivi e controversie internazionali dell'Agenzia delle Entrate ha dato comunicazione alla Società di aver definito i seguenti accordi con le competenti autorità fiscali:

- Francia (per le annualità 2008-2014 è stato definito un completo abbandono delle contestazioni relative alle annualità 2008, 2009, 2012, 2013 e 2014 ed una più che significativa riduzione dei rilievi relativi alle annualità 2010 e 2011 inerenti le transazioni della Società con la propria filiale francese);
- Regno Unito (per le annualità 2008-2014 è stato definito un completo abbandono delle contestazioni relative alle annualità 2008, 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014 ed una più che significativa riduzione dei rilievi relativi all'annualità 2009 inerenti le transazioni della Società con la propria filiale britannica);
- Spagna (è stato definito il completo abbandono delle contestazioni relative alle annualità 2008-2014 inerenti alle transazioni della Società con la propria filiale spagnola).

Nel mese di febbraio 2020 l'Agenzia delle Entrate-Direzione Regionale del Veneto ha avviato una ulteriore verifica sulle annualità 2015, 2016 e 2017 che, a seguito delle restrizioni per il COVID 19, è stata portata a termine rispettivamente a settembre 2020 per la sola annualità 2015 ed a giugno 2021 per le annualità 2016 e 2017 con una richiesta complessiva di incrementi di imponibile, prevalentemente per tematiche di Transfer Pricing, di circa 2,6 milioni di Euro.

L'Agenzia delle Entrate-Direzione Regionale del Veneto, nel biennio 2021-2022 ha anche provveduto a emettere avvisi di accertamento per maggiorazioni di imposte e sanzioni relativo agli esercizi 2015 e 2016 per un valore complessivo di circa 0,8 milioni di Euro. La Società, come già fatto per le annualità precedenti, ha presentato presso la Commissione tributaria competente i ricorsi contro gli avvisi di accertamento 2015 e 2016 ed ha anche provveduto anche a depositare istanze di attivazione di una procedura amichevole contro la doppia imposizione ("MAP") presso la Direzione relazioni internazionali - dipartimento delle Finanze



del Ministero dell'Economia e delle Finanze rispettivamente per i paesi di Grecia (per le annualità 2015 e 2016), Giappone (per le annualità 2015 e 2016) ed Hong Kong (per la sola annualità 2016).

Nel corso del 2022 l'Ufficio Accordi preventivi e controversie internazionali dell'Agenzia delle Entrate ha dato comunicazione alla Società di aver definito con le competenti autorità fiscali giapponesi una significativa riduzione dei rilievi relativi alle annualità 2015 e 2016 inerenti alle transazioni della Società con la propria filiale giapponese.

Facendo seguito all'esito di una verifica fiscale relativa alle annualità 2016 e 2017 effettuata dalle autorità fiscali tedesche nei confronti della propria controllata tedesca De Rigo Vision DACH GmbH, la Società, sempre nel corso del mese di luglio 2021, ha anche depositato presso le autorità fiscali italiane un'ulteriore istanza di attivazione MAP verso la Germania.

Nel mese di dicembre 2022 l'Ufficio Accordi preventivi e controversie internazionali dell'Agenzia delle Entrate ha dato comunicazione di essersi accordato con le competenti autorità fiscali tedesche in merito a una riduzione complessiva di circa 2,7 milioni di Euro degli imponibili 2016 e 2017 della Società.

A seguito di tale accordo la Società nel mese di gennaio 2023 ha provveduto a presentare istanza di rimborso per complessivi 0,8 milioni di Euro.

A margine dell'accordo raggiunto tra le autorità fiscali italiane e tedesche va segnalato che la controllata tedesca sarà sottoposta, in sostituzione della società controllante, all'applicazione della ritenuta sull'importo concordato.

Successivamente all'avvenuto versamento della ritenuta la Società potrà provvedere a presentare domanda di rimborso per l'intera somma versata a titolo di ritenuta presso le autorità fiscali tedesche. La Società, nel perseguire la propria strategia di difesa in tema di Transfer Pricing, nel corso del triennio 2017-2019 ha anche provveduto a depositare presso le competenti autorità fiscali distinte istanze di attivazione della Procedura di Accordo Preventivo ("APA") su base bilaterale per alcune proprie controllate (Francia, Spagna e Germania).

Di tali APA finora sono state definite quelle con la Spagna per le annualità 2018-2022 e con la Francia per le annualità 2021-2023. Nel corso del 2022 è stata depositata l'istanza di rinnovo dell'APA Spagna.

La Società sulla scorta degli esiti di MAP e APA di cui sopra e sul fatto di aver provveduto ad addebitare a conto economico i pagamenti effettuati pari a un terzo di ogni contestazione ricevuta per i primi tre esercizi accertati (2008-2009-2010), ritiene il fondo rischi iscritto al 2022 congruo a coprire le eventuali passività che possano emergere in relazioni alle contestazioni in materia fiscale. In questa prospettiva va considerata la decisione di non aver registrato nell'esercizio 2022 alcun effetto dell'istanza di rimborso presentata a seguito dell'accordo MAP Italia Germania relativo alle annualità 2016 e 2017 di cui sopra.

## **Gestione non ricorrente, finanziaria ed investimenti consolidati**

La gestione straordinaria e finanziaria ha contribuito positivamente per 36,9 milioni di Euro rispetto al contributo di 10,4 milioni di Euro dell'esercizio precedente.

Tale miglior risultato è principalmente determinato dalla distribuzione del dividendo da parte di Boots Opticians per 51,9 milioni di Euro e dalla conseguente svalutazione della partecipazione del gruppo verso tale società per 19,2 milioni di Euro (rispetto ad una rivalutazione di 9,7 milioni di Euro del 2021) al fine di meglio esprimere il valore del patrimonio netto di spettanza del gruppo.

Ulteriore contributo arriva dalla rivalutazione della partecipazione di De Rigo Brasil di 4,7 milioni di Euro sulla quale il gruppo aveva in passato rilevato un rischio per copertura perdita, superato dal positivo risultato conseguito dalla società negli ultimi due anni.

L'impatto negativo degli utili netti su cambi si è ridimensionato contribuendo una perdita di 0,6 milioni di Euro rispetto a un utile netto di 2,4 milioni del 2021.

La posizione finanziaria netta del Gruppo, in migliaia di Euro, a fine anno è la seguente:

	2022	2021	Variaz.
Depositi bancari	84.950	71.359	13.591
Denaro e altri valori in cassa	1.390	1.757	(367)
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>86.339</b>	<b>73.115</b>	<b>13.224</b>
Crediti finanziari verso controllante	35.029	35.029	-
Crediti (debiti) verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	0	0	-
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(1.234)	(6.401)	5.167
Crediti (debiti) verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	(24)	(394)	370
Anticipazioni per pagamenti esteri	-	-	-
Quota a breve di finanziamenti	-	-	-
<b>Crediti (debiti) finanziari a breve termine</b>	<b>33.770</b>	<b>28.234</b>	<b>5.537</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>120.110</b>	<b>101.349</b>	<b>18.761</b>
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	0	(170)	170
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	(300)	(285)	(15)
Anticipazioni per pagamenti esteri	-	-	-
Quota a lungo di finanziamenti	-	-	-
Crediti finanziari	164	0	164
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>(136)</b>	<b>(455)</b>	<b>319</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>119.974</b>	<b>100.894</b>	<b>19.080</b>

Alla fine del 2022, la posizione finanziaria netta del Gruppo era positiva per 119,9 milioni di Euro, rispetto ai 100,9 milioni dell'esercizio precedente. La gestione operativa ha generato un flusso di cassa positivo di 40,7 milioni di Euro rispetto ai 40,3 milioni di Euro dell'esercizio precedente, mentre la gestione del capitale circolante ha assorbito risorse per 24,2 milioni di Euro rispetto a una generazione di 11 milioni di Euro dell'esercizio precedente. Il gruppo ha operato investimenti per 13,4 milioni di Euro rispetto ai 10,9 milioni di Euro dell'esercizio precedente, in particolare destinati sia all'apertura di alcuni nuovi punti vendita in Spagna, sia alla ristrutturazione di punti vendita esistenti, sia al potenziamento dei sistemi informativi del Gruppo. Nello stesso periodo il gruppo ha operato cessioni di immobilizzazioni per un controvalore di 0,4 milioni di Euro.

Si riporta di seguito lo stato patrimoniale riclassificato a capitale investito netto, in migliaia di Euro:

	2022	2021	Variaz.
Crediti commerciali	57.123	54.964	2.159
Crediti diversi	49.497	57.744	(8.246)
Rimanenze di Magazzino	97.941	75.942	21.999
Debiti a breve non finanziari	(113.384)	(117.393)	4.009
<b>A) Capitale di funzionamento</b>	<b>91.178</b>	<b>71.257</b>	<b>19.921</b>
Immobilizzazioni materiali ed immateriali nette	66.114	63.366	2.749
Immobilizzazioni finanziarie	180	55	125
Partecipazioni	21.192	41.845	(20.654)
Fondi e debiti non finanziari a medio e lungo termine	(75.012)	(99.905)	24.893
<b>B) Capitale fisso netto</b>	<b>12.474</b>	<b>5.361</b>	<b>7.113</b>
<b>A+B = Capitale investito netto</b>	<b>103.651</b>	<b>76.618</b>	<b>27.033</b>
<b>C) Indebitamento finanziario netto</b>	<b>(119.974)</b>	<b>(100.894)</b>	<b>(19.080)</b>
Patrimonio netto iniziale di gruppo	176.767	149.329	27.438
Altre variazioni di patrimonio netto	(2.126)		
Azioni proprie	-	-	-
Capitale e riserve di terzi	840	745	95
Utile dell'esercizio di gruppo	48.144	27.439	20.705
<b>D) Patrimonio netto a fine esercizio</b>	<b>223.626</b>	<b>177.513</b>	<b>46.113</b>
<b>C+D = Totale Debiti (Disponibilità) Finanziari e Patrimonio netto</b>	<b>103.651</b>	<b>76.618</b>	<b>27.033</b>

I crediti commerciali sono sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente nonostante l'aumento del fatturato e grazie ad un'attenta gestione degli incassi che ha permesso di mantenere sotto controllo le insolvenze.

Le rimanenze di magazzino sono leggermente aumentate per far fronte alle maggiori vendite.

La diminuzione del valore delle partecipazioni è fondamentalmente legata alla svalutazione effettuata sulla partecipazione della collegata Boots Opticians per l'adeguamento al valore del suo patrimonio netto a seguito del pagamento del dividendo straordinario.

I debiti commerciali risultano in aumento per il maggior approvvigionamento effettuato nella seconda parte dell'anno rispetto all'anno precedente legato all'incremento delle vendite.

I principali indicatori economici sono i seguenti (importi in milioni di Euro):

### **Indice di copertura del debito**

Il Gruppo ha una posizione finanziaria netta positiva.

### **Redditività delle vendite (ROS):**

	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Utile operativo	22,5	19,0
Fatturato	452,7	421,6
<b>ROS %</b>	<b>5,0%</b>	<b>4,5%</b>

### **Redditività del capitale investito (ROI):**

	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Utile operativo	22,5	19,0
Capitale investito netto	103,6	76,6
<b>ROI %</b>	<b>21,7%</b>	<b>24,9%</b>

### **Redditività del capitale netto (ROE):**

	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Risultato netto	48,1	27,4
Capitale proprio	222,8	176,8
<b>ROE %</b>	<b>21,6%</b>	<b>15,5%</b>

## **Imposizione fiscale consolidata**

Il Gruppo ha rilevato un'aliquota fiscale media effettiva del 18,8% rispetto al 19,6% dell'anno precedente. Per maggiori informazioni si rinvia alla nota integrativa.

## **Clima sociale, politico e sindacale**

L'intensa attività commerciale in tutto il mondo ha permesso al gruppo di riprendere la normale attività senza ripristino di alcuna sospensione dell'attività lavorativa applicate in varie società del gruppo nei due precedenti esercizi.

Nel corso del 2022 è ripresa la normale attività di selezione e inserimento di nuovi dipendenti in organico per far fronte all'accresciuto livello di attività operativa, alla fuoriuscita di persone in età pensionabile e alla maggiore rotazione dei dipendenti registrata su diversi livelli e funzioni.

La difficile reperibilità dei profili necessari al gruppo per far fronte alle posizioni vacanti unitamente alle tensioni inflattive saranno sicuramente causa di incrementi del costo del lavoro nei futuri esercizi.

## **Informativa sul personale**

Gli organici medi del Gruppo al 31 dicembre 2022 e 2021, suddivisi per categoria di appartenenza e in unità equivalenti a tempo pieno, sono sintetizzati dalla tabella sottostante:

	<b>2022</b>	<b>2021</b>	<b>Variazioni</b>
Dirigenti	47	47	-
Impiegati	2.468	2.420	48
Operai	555	577	(22)
Altro	185	114	71
<b>Totale</b>	<b>3.255</b>	<b>3.158</b>	<b>97</b>

## **Altre informazioni**

Ai sensi dell'articolo 2428 comma II si dà atto che:

### ***Attività di ricerca e sviluppo***

Il Gruppo ha sempre investito nell'adeguamento dei suoi processi produttivi agli standard tecnologici più avanzati. Le limitate novità tecnologiche apparse sul mercato negli ultimi tempi non hanno determinato la necessità di investimenti industriali significativi.

Gli investimenti informatici ricoprono sempre un ruolo molto importante nel nostro Gruppo. Il rinnovo dei sistemi informativi si è esteso ad altre società del Gruppo che allo stato attuale operano in gran parte con un sistema SAP centralizzato. Sono continuate anche nel corso del 2022 le attività di miglioramento del livello di informatizzazione delle reti vendite nei paesi in cui il Gruppo opera direttamente e in particolare negli Stati Uniti.

L'intensa attività di ricerca e sviluppo in ambito produttivo non ha determinato nessuna capitalizzazione di costi in quanto in gran parte riferiti ai singoli modelli di prodotto, per i quali l'utilità è limitata al periodo di produzione del modello ed è generalmente concentrata in un periodo inferiore all'anno, o a perfezionamenti di impianti e macchinari per i quali tali attività vengono effettuate all'esterno dell'azienda ed incluse nel costo di acquisto del bene.

### ***Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile***

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

La direzione aziendale si è posta come obiettivo di copertura dei rischi aziendali quello di ricorrere a qualunque tipo di strumento esistente, economicamente conveniente, affinché i rischi di cambio, tasso e prezzo possano essere consapevolmente gestiti. Ove i rischi siano copribili con formule assicurative, il Gruppo si è attivato per sottoscrivere le necessarie polizze. Per quanto riguarda il rischio cambio, la società copre correntemente i propri surplus/deficit valutari in modo da minimizzare l'effetto economico.

In particolare:

### ***Rischio di credito***

Il rischio di credito derivante dalla normale operatività del Gruppo con controparti commerciali viene gestito e controllato nell'ambito delle procedure di affidamento e monitoraggio dello standing creditizio dei clienti. L'attività di *credit management* viene coordinata mediante rendicontazione e riunioni periodiche riguardanti tutte le società del Gruppo.

L'entità e i criteri di valutazione del Fondo svalutazione crediti alla data di bilancio sono esplicitati nella nota integrativa.

Alla data di bilancio eventuali concentrazioni significative di rischio di credito sono state monitorate, appostando, se del caso, adeguati fondi svalutazione. La passata situazione di emergenza pandemica ha tuttavia creato un ambiente economico di complessa prevedibilità rendendo quindi vulnerabili le valutazioni espresse in bilancio. Il Gruppo ha accentuato il monitoraggio dei crediti in un'ottica di anticipazione degli stati di insolvenza che a fronte di tale emergenza dovessero divenire visibili.

Alla data di approvazione del bilancio, il Gruppo rileva una situazione di normalità da parte dei propri clienti nel rispettare i termini di pagamento contrattuali. Questo non ha comportato un significativo innalzamento del livello di rischio. Non si può, tantomeno, escludere che il perdurare di una situazione inflattiva, con alti tassi d'interesse e con eventuali effetti estesi della crisi Russa-Ucraina, possa portare ad un tasso di insolvenza dei clienti del Gruppo superiore a quello considerato nelle valutazioni fatte dal management al fine di dotare la società di adeguate risorse per fronteggiare il ritardo o addirittura i mancati pagamenti.

Nel corso degli ultimi due anni il gruppo ha fatto maggior ricorso alle politiche di assicurazione dei crediti verso i propri clienti con l'intento di ridimensionare eventuali impatti al verificarsi di casi d'insolvenza rilevante.

## ***Rischio di liquidità e di variazione dei flussi finanziari***

La maggior parte dei crediti del Gruppo sono esigibili a breve termine. Ad eccezione di alcuni crediti per i quali il ritardo d'incasso è stato giudicato come indicatore di potenziale insolvenza e per il quale il Gruppo ha già stanziato l'importo del relativo rischio. Alla data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo non ritiene di avere esposizioni significative tali da compromettere la propria capacità di liquidabilità.

Inoltre si segnala che:

- esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

A seguito dell'eventuale ripetersi degli effetti della pandemia da Covid-19, non si esclude che gli impatti di liquidità sulla gestione operativa del Gruppo possano essere rilevanti.

## ***Rischio di mercato***

Di seguito viene fornita un'indicazione di sensitività alla data di bilancio, indicando gli effetti di possibili variazioni sul conto economico in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti:

- il rischio di tasso: il Gruppo ha un'esposizione al rischio tasso derivante dal limitato debito finanziario assunto presso gli istituti di credito. Poiché tale debito è indicizzato al tasso Euribor, ogni oscillazione del suddetto tasso determina un impatto positivo o negativo sul conto economico. La direzione ritiene che l'esposizione al rischio sia marginale rispetto all'entità del business generato.
- il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario): il Gruppo effettua transazioni commerciali (acquisti e vendite di beni) in valute diverse dall'Euro (prevalentemente Dollaro USA, Sterlina inglese, Real brasiliano, Lira turca, Renminbi cinese e Yen giapponese). La politica di copertura del rischio di cambio ha pertanto l'obiettivo di minimizzare le differenze che si generano tra il cambio di budget e quello di regolazione finanziaria delle transazioni commerciali di acquisto o vendita di beni e servizi in valuta (incasso o pagamento). Improvvise svalutazioni possono tuttavia incidere sui saldi in valuta straniera non coperti dal rischio di fluttuazione dei cambi, in particolare in quei paesi dove il costo della copertura rende difficoltoso impostare una politica di copertura rischio cambio continua. Gli strumenti derivati utilizzati dalla società al fine di coprire il rischio di cambio sono prevalentemente opzioni e contratti a termine.
- il rischio di prezzo: sono poche le materie prime utilizzate dalla società i cui prezzi abbiano storicamente mostrato variazioni rilevanti. Tali variazioni non hanno effetti significativi sul conto economico.
- il rischio commerciale: le tensioni inflattive manifestate in diversi mercati, unitamente all'incremento dei tassi d'interesse ha avuto un impatto diretto sul livello dei consumi in diversi mercati. Il protrarsi di tali effetti per un periodo di diversi mesi comporterà necessariamente un forte impatto sui consumi dei prodotti distribuiti dal nostro gruppo, determinando sia una riduzione delle necessità di acquisto con il conseguente allungamento del periodo di riacquisto, sia un calo dei volumi derivanti dalla difficoltà oggettiva nel raggiungere i punti vendita durante il periodo di applicazione di queste norme.

## ***Informativa sull'ambiente***

Il Gruppo ha sempre operato nel rispetto della normativa sull'ambiente, attuando tutte le azioni necessarie per adeguare i propri standard produttivi a quanto imposto dalle normative relativamente a tali fattispecie. In particolare, per quanto attiene al processo produttivo con l'introduzione di nuovi eco materiali, come ad esempio bioplastiche, polimeri riciclati e materiali a base biologica. Anche per il packaging sono stati adottati materiali riciclati e polimeri di origine naturale.

L'attenzione all'ambiente si è concretizzata anche un miglioramento della raccolta differenziata aumentando anche la tipologia di rifiuti collettati separatamente. Il riuso di scarti di acetato e di metallo reintroducendoli nel processo produttivo. L'obiettivo di ridurre i rifiuti si è perseguito anche eliminando le bottiglie in plastica rimpiazzandole con fontanelle.

Infine si segnala che grazie all'impianto fotovoltaico dello stabilimento si è riusciti a migliorare il consumo di energia, autoproducendola migliorando l'efficienza e monitorandone l'utilizzo. A conseguenza di ciò si sono raggiunti importanti obiettivi di riduzione delle emissioni di Co2.

## **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione**

I primi mesi del 2023 hanno confermato la positiva tendenza delle attività commerciali in diverse aree geografiche permettendo al gruppo di confermare gli obiettivi di indicati nel budget dell'anno. La ripresa, tuttavia, non si è mostrata omogenea e in alcune aree, in particolare nei mercati dell'Europa centrale, le tensioni economiche derivanti dal conflitto Russo-Ucraino e dall'incremento dei tassi d'interesse continuano a mantenere il livello dei consumi sotto pressione. I flussi turistici, in particolare nel continente asiatico, continuano a rimanere ancora bassi rispetto al 2019 continuando a impattare negativamente le vendite legate al travel retail.

Il graduale incremento dei tassi di interesse ha avuto effetti anche sulla parte lunga della curva dei rendimenti determinando una visibile riduzione delle passività pensionistiche che, unitamente ai versamenti straordinari di contributi effettuati dal gruppo, ha permesso una riduzione del deficit al di sotto del livello stanziato in bilancio. Questo lascia prevedere che il 2023 possa potenzialmente beneficiare di un complessivo azzeramento del deficit e di un eventuale parziale rilascio del fondo rischi legato al fondo pensione inglese.

Nel corso dell'anno sono state avviate tutte le iniziative necessarie ad integrare la divisione Eyewear del Gruppo Rodenstock per la quale si prevede la piena integrazione nella metà del presente anno.

Nelle settimane precedente alla chiusura del presente bilancio, l'Assemblea degli azionisti ha deliberato la distribuzione di un dividendo straordinario di 95,3 milioni di Euro in gran parte destinato alla casa madre De Rigo Holding S.p.A. effettuato per 57,9 milioni di Euro per cassa e per 35,2 milioni di Euro per compensazione con un credito infragruppo vantato nei confronti della controllante.

In occasione della distribuzione del dividendo straordinario la Società ha negoziato e sottoscritto un finanziamento a medio termine di 60 milioni di Euro con un pool di banche composto da Intesa Sanpaolo, Unicredit, BNL Paribs e Banco BPM. Il finanziamento ha la durata di 5 anni e si compone di una quota ammortising e una quota bullet.

Nel mese di febbraio 2023 un forte terremoto ha colpito una parte del territorio del sud est della Turchia. Il gruppo opera in tale area attraverso una rete di negozi a marchio Opmar Optik. A seguito di tale terremoto alcuni edifici ospitanti 3 negozi del gruppo sono stati giudicati non più accessibili e conseguentemente il gruppo ha cessato l'operatività su tale territorio. I dipendenti dei tre punti vendita e i membri delle loro famiglie facenti parte degli sfollati sono stati ricollocati dal Gruppo in aree contingue per permettere loro di trovare rifugio e di riprendere l'attività lavorativa. Al momento non è noto se i negozi chiusi potranno riprendere la normale operatività.

# Situazione economica e finanziaria della capogruppo De Rigo S.p.A.

## Conto economico della capogruppo

Il fatturato della capogruppo, pari a 6,7 milioni di Euro, rispetto ai 5,5 milioni di Euro dello scorso esercizio principalmente per l'incremento delle royalties sulle licenze attive del marchio Police.

L'utile operativo è pari a 5,1 milioni di Euro rispetto ai 3,8 milioni di Euro dello scorso esercizio.

Il risultato netto è positivo per 26,1 milioni di Euro rispetto ai 4,9 milioni del 2021 realizzati principalmente per il dividendo distribuito da General Optica.

I principali dati di sintesi dell'attività economica della capogruppo De Rigo S.p.A. sono rappresentati dal conto economico, riclassificato (in migliaia di Euro) al fine di agevolare la lettura dei fatti gestionali:

	2022	2021	Var. %
<b>RICAVI NETTI DI VENDITA</b>	<b>6.713</b>	<b>5.545</b>	<b>21,1%</b>
Costo del prodotto venduto	(285)	(287)	-0,7%
<b>MARGINE LORDO</b>	<b>6.428</b>	<b>5.258</b>	<b>22,3%</b>
Costi per pubblicità e promozioni	(110)	(6)	1664,0%
Costi di vendita	(13)	(13)	0,0%
Costi generali e amministrativi	(1.255)	(1.419)	-11,5%
<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>(1.378)</b>	<b>(1.438)</b>	<b>-4,2%</b>
<b>MAERGINE OPERATIVO</b>	<b>5.050</b>	<b>3.820</b>	<b>32,2%</b>
Interessi attivi	222	97	129,5%
Interessi passivi	(16)	(10)	63,2%
Altri proventi (oneri) non operativi	22.646	2.376	853,3%
<b>ALTRI RICAVI (COSTI)</b>	<b>22.853</b>	<b>2.463</b>	<b>827,9%</b>
<b>UTILE ANTE IMPOSTE</b>	<b>27.903</b>	<b>6.283</b>	<b>344,1%</b>
IMPOSTE D'ESERCIZIO	(1.846)	(1.314)	40,5%
<b>UTILE NETTO</b>	<b>26.057</b>	<b>4.969</b>	<b>424,4%</b>

## Costi della capogruppo

I principali costi per natura relativi alla gestione operativa evidenziano le seguenti variazioni (come da schema di bilancio in migliaia di Euro):

Descrizione	2022	2021	Var. %
Costo per il personale	0	0	0,00%
Costo per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci rettificato della variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo di merci della variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1	1	-13,2%
Costo per servizi	1.231	1.113	10,6%
Costo per godimento di beni di terzi;	-	-	
Ammortamenti e svalutazioni	360	366	-1,5%
Accantonamenti per rischi, altri accantonamenti e oneri diversi di gestione	112	281	-60,3%
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE RETTIFICATI DELLA VARIAZIONE DELLE SCORTE</b>	<b>1.705</b>	<b>1.762</b>	<b>-3,2%</b>



La voce costi per servizi è in aumento rispetto allo scorso esercizio del 79,2% principalmente per i maggiori contributi marketing concessi ai clienti.

Le altre voci risultano sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio.

Nel corso dell'esercizio la società ha intrattenuto i seguenti rapporti con parti correlate:

	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti Finanziari	Vendite	Acquisti
De Rigo Vision S.P.A.	452	261	55.052		2.975	261
General Optica Internacional S.A.	12				14	16
Derigo Ve Opmar Optik Ticaret Anonim Sirketi			1.004		4	
De Rigo Holding Srl			35.193		1.641	
<b>Totali</b>	<b>464</b>	<b>261</b>	<b>91.249</b>	<b>-</b>	<b>4.634</b>	<b>276</b>

## Gestione finanziaria e investimenti della capogruppo De Rigo S.p.A

La gestione finanziaria si è chiusa con 206 mila Euro di proventi finanziari netti, in aumento rispetto all'anno precedente.

I componenti straordinari nel 2022 includono principalmente un dividendo di 22,7 milioni di Euro mentre nel 2021 includevamo un dividendo di 2,1 milioni di Euro.

Al 31 Dicembre 2022 la posizione finanziaria della De Rigo S.p.A. era positiva per 89,6 milioni di Euro, rispetto ai 64,4 milioni del 2021.

	2022	2021	Variaz.
Depositi bancari	58	91	(33)
Denaro e altri valori in cassa	1	1	0
Azioni proprie	-	-	-
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>59</b>	<b>92</b>	<b>(33)</b>
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso imprese controllate (entro 12 mesi)	(261)	(23.247)	22.986
Crediti finanziari verso società controllante	35.029	35.029	-
Quota a breve di finanziamenti	-	-	-
Crediti finanziari verso società controllate	54.732	52.518	2.214
<b>Crediti (Debiti) finanziari a breve termine</b>	<b>89.501</b>	<b>64.300</b>	<b>25.201</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>89.560</b>	<b>64.392</b>	<b>25.168</b>
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	-	-	-
Anticipazioni per pagamenti esteri	-	-	-
Quota a lungo di finanziamenti	-	-	-

Crediti finanziari	-	-	-
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	-	-	-
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>89.560</b>	<b>64.392</b>	<b>25.168</b>

Si riporta di seguito lo stato patrimoniale riclassificato a capitale investito netto, in migliaia di Euro:

	2022	2021	Variaz.
Crediti commerciali	1.595	1.160	435
Crediti diversi	1.384	399	984
Rimanenze di Magazzino	-	-	-
Debiti a breve non finanziari	(1.813)	(902)	(911)
<b>A) Capitale di funzionamento</b>	<b>1.165</b>	<b>658</b>	<b>508</b>
Immobilizzazioni materiali ed immateriali nette	2.300	2.650	(350)
Immobilizzazioni finanziarie	1.164	453	711
Partecipazioni	206.618	206.618	-
Fondi e debiti non finanziari a medio e lungo termine	(334)	(354)	20
<b>B) Capitale fisso netto</b>	<b>209.748</b>	<b>209.366</b>	<b>381</b>
<b>A+B = Capitale investito netto</b>	<b>210.913</b>	<b>210.024</b>	<b>889</b>
<b>C) Indebitamento finanziario netto</b>	<b>(89.560)</b>	<b>(64.392)</b>	<b>(25.168)</b>
Patrimonio netto iniziale	274.416	269.447	4.969
Azioni proprie	-	-	-
Capitale e riserve di terzi	-	-	-
Utile dell'esercizio	26.057	4.969	21.088
<b>D) Patrimonio netto a fine esercizio</b>	<b>300.473</b>	<b>274.416</b>	<b>26.057</b>
<b>C+D = Totale Debiti (Disponibilità) Finanziari e Patrimonio netto</b>	<b>210.913</b>	<b>210.024</b>	<b>889</b>

Per i dettagli si rimanda alla nota integrativa.

I principali indicatori economici sono i seguenti (importi in milioni di euro):

### Indice di copertura del debito

La società ha una posizione finanziaria netta positiva.

## Redditività delle vendite (ROS)

	2022	2021
Utile operativo	5,1	3,8
Fatturato	6,7	5,5
<b>ROS %</b>	<b>75,2%</b>	<b>68,9%</b>

## Redditività del capitale investito (ROI)

	2022	2021
Utile operativo	5,1	3,8
Capitale investito netto	210,9	210,0
<b>ROI %</b>	<b>2,4%</b>	<b>1,8%</b>

## Redditività del capitale netto (ROE):

	2022	2021
Risultato	26,1	5,0
Capitale proprio	300,5	274,4
<b>ROE %</b>	<b>8,7%</b>	<b>1,8%</b>

## Imposizione fiscale della capogruppo

La società ha rilevato un'aliquota fiscale media effettiva del 6,6% rispetto al 20,9% dell'anno precedente, prevalentemente per la diversa fiscalità del dividendo ricevuto.

## Informazioni sul personale

La società non ha avuto dipendenti negli esercizi 2022 e 2021.

## Trattamento dei dati personali

La Società, supportata da consulenti esterni, ha sostanzialmente completato il progetto aziendale di allineamento al nuovo Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (General Data Protection Regulation "GDPR" – Regulation 2016/679) entrato in vigore a partire dal 26 Maggio 2018.

## **Ulteriori informazioni**

Non si evidenziano operazioni conseguite con parti correlate di natura atipica o inusuale.  
Per quanto concerne le eventuali partecipazioni detenute da consiglieri, sindaci, direttori generali si rimanda a quanto indicato in nota integrativa.

Si ritiene che le informazioni fornite siano un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate.

## **Proposta di approvazione del bilancio d'esercizio e di destinazione dell'utile**

Si propone all'Assemblea degli Azionisti di destinare l'utile della capogruppo De Rigo S.p.A., pari ad Euro 26,1 milioni, a riserva straordinaria.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Ennio De Rigo Piter

*Il sottoscritto ENNIO DE RIGO PITER, Presidente del Consiglio di Amministrazione della società De Rigo S.p.A., dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.*